Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Scienze e Tecnologie della Formazione

Dipartimento di afferenza a partire dal 1 novembre 2015 (se modificato): in corso di definizione

Denominazione del Corso di Studio: Dirigenza e Coordinamento di Servizi Formativi, Scolastici e Socioeducativi
Classe: LM-50
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento/Facoltà di: Scienze e Tecnologie della Formazione

Coordinatore/Referente della CPds: Massa Fabiola

Componenti docenti della CPdS:
1. **Massa Fabiola**
2. **Volterrani Andrea**
3. **Lorenzi Caterina**
4. **Lozupone Elvira**

Componenti studenti della CPdS:
1. **Ruffelli Federica**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 14/10/2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Tra i punti di forza del corso si può segnalare la chiarezza e la trasparenza degli sbocchi occupazionali, ben illustrata sia nella scheda SUA, sia soprattutto nella Guida didattica disponibile sul sito istituzionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai rapporti di riesame annuale e ciclico emerge che nell'ambito del corso DEC le consultazioni degli stakeholders sono state effettuate in epoca non recente, e pertanto urge provvedere ad un loro rinnovo in tempi molto stretti, al fine di procedere ad una celere rimodulazione dell'offerta formativa.Si consiglia inoltre, così come già segnalato nella precedente relazione annuale di questa Commissione, di prendere in considerazione le Linee guida per l'accreditamento periodico dei CdS telematici dell'8/10/2014 elaborate dall'ANVUR (nel prosieguo più semplicemente "Linee guida ANVUR") ed in particolare l'indicatore AQ5.A, e pertanto di ampliare la rosa degli interlocutori intervistati.Si suggerisce, infine, di rinnovare periodicamente tali consultazioni, di allargarle anche a soggetti operanti in ambito regionale e/o nazionale e di darne opportuno riscontro e visibilità sul sito istituzionale del corso.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

La maggioranza degli studenti ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia sostenibile, ciò denota una buona correlazione tra carico didattico e tipologia di utenza iscritta al CdS, perlopiù composta da studenti-lavoratori, tanto che la gran parte degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS.

b)Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nel rapporto di riesame, emerge che si intende perseguire l'obiettivo di intensificare il monitoraggio dell'andamento delle carriere dei laureati DEC, tuttavia non risultano essere state intraprese azioni in tal senso, ne tanto meno risultano dati derivanti da esperienze di tirocinio degli studenti. Si suggerisce pertanto di porre in atto una forma di contatto periodico dei laureati sia in via telematica, somministrando un questionario appositamente studiato e personalizzato rispetto anche a quello impiegato da AlmaLaurea, sia invitando i laureati ad incontri di approfondimento presso l'Ateneo, tale da tenere sempre vivo il rapporto con l'istituzione di provenienza e generare in questa maniera l'occasione per sondare il loro avanzamento di carriera.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il corpo docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro.Il carico di studio richiesto dai diversi insegnamenti risulta proporzionato rispetto ai crediti assegnati.Gli argomenti trattati a lezione risultano di interesse degli studenti in percentuale superiore alla media di ateneo e della macroarea, ed inoltre è degno di nota il fatto che i temi, come pure i materiali didattici, sono stati di recente aggiornati ed integrati così da tenere in considerazione il bisogno ineludibile di fornire ai discenti anche delle nozioni di *information technology*. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative risultano adeguati alle esigenze.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tenendo conto che il CdS DEC è totalmente a distanza, occorre migliorare la definizione delle modalità di esame, e soprattutto la descrizione dei criteri che saranno adottati per la valutazione dei risultati di tali esami. Nel rapporto di riesame annuale, come pure in quello ciclico, non vi è traccia delle misure che sono state poste in atto, e se queste sono state effettivamente prese, al fine di risolvere il significativo tasso di sostituzione dei docenti ufficiali in occasione dell'erogazione delle lezioni. Problema questo già segnalato all'interno della relazione annuale di questa Commissione dello scorso anno.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza Stando ai dati acquisiti per mezzo dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti del CdS DEC, risultano molto buoni, sia il carico di studio complessivo degli insegnamenti, che l'organizzazione complessiva degli stessi. L'organizzazione degli esami è anch'essa sopra la media sia di ateneo che della macroarea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tenendo conto dell'esito dei questionari somministrati agli studenti si consiglia di intervenire sulla programmazione delle attività didattiche tale da consentire agli studenti di ottimizzare il numero di corsi seguiti a distanza. Ciò dovrebbe riverberarsi sul numero di CFU conseguiti al termine di ciascun anno accademico, il cui valore al momento risulta al quanto contenuto (v. a questo proposito *infra*, sez. H).

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a)Punti di forza

Analizzando gli interventi apportati al corso DEC negli ultimi due anni non si può non notare le migliorie recate allo stesso, frutto senza dubbio della riflessione scaturita a seguito delle osservazioni prodotte sia dalla Commissione paritetica che dal Comitato di riesame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si concorda circa l'auspicio che nel corso siano attivate un maggior numero di prove di valutazione intermedie (v. § 2-b del rapporto di riesame) tale da consentire una migliore valutazione dell'effettivo livello di preparazione raggiunto dagli studenti.
Sul fronte della mobilità degli studenti del corso DEC, anche verso l'estero, si rinnova l'invito ad enfatizzare la segnalazione agli stessi delle diverse opportunità disponibili, di cui il Progetto ERASMUS è solo una di queste.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate

Dai dati disponibili sul sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/ emergono alcune criticità tra cui: a) l'assenza di fruizione del ricevimento da parte degli studenti in prossimità o comunque prima della presentazione all'esame; b) l'assenza di chiarimenti per mezzo e.mail da parte del docente; c) la programmazione delle attività didattiche non agevola la frequenza di altri corsi.

b) Linee di azione identificate

Considerato che il CdS in oggetto è tenuto a distanza, non stupisce che lo stesso presenti un basso tasso di presenza degli studenti durante il turno di ricevimento, tuttavia ciò deve essere di stimolo affinché il corpo docente offra agli studenti un ottimo servizio di chiarimento quanto meno per mezzo di e.mail.
La programmazione delle attività didattiche può essere migliorata al fine di tenere in considerazione i rilievi esposti dagli studenti e di cui si è dato conto alla lettera a) di questa sezione.

G) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

Tutte le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, ovvero quelle contenute nelle sez. Qualità A, B e C, sono ben rappresentate all'interno del sito istituzionale del corso DEC.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si segnala che gli studenti non sembrano avere ben chiaro quale sia il ruolo della Commissione Paritetica (CP), la funzione di tale organo viene infatti descritta in maniera estremamente sintetica al punto 13 della Guida didattica, sicché si raccomanda di rendere più intellegibile la sua funzione e di inserire sul sito istituzionale un form per la comunicazione da parte degli studenti delle osservazioni che vogliano far pervenire alla CP.Sarebbe bene, inoltre, porre in evidenza l'identità dei rappresentanti degli studenti che fanno parte della CP, tale da facilitare la comunicazione delle proposte e/o delle critiche verso l'organizzazione del corso.

H) **Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza

Stando agli indicatori prodotti dall'Ateneo nell'arco del triennio 2011-2014 l'a.a. 2011/2012 è stato quello con migliore performance, sia in termini di n. di studenti iscritti, che di CFU per studente e di percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU maggiori o uguali a 5. Sicché in questo momento non sembrano evincersi punti di forza in merito a questa sezione della relazione annuale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già segnalato nella precedente relazione annuale di questa Commissione i tempi di permanenza media degli studenti all'interno del CdS DEC sembra seguire un *trend* crescente, così come evidenziato anche nella Scheda del corso di studio elaborata dall'ANVUR. Sicché si sottolinea ancora una volta la necessità di porre rimedio a questa criticità per mezzo possibilmente di un servizio di tutoraggio che sproni la coorte degli iscritti, e non gli consenta di rallentare nello studio. Si noti, infatti, che gli immatricolati inattivi al termine del I anno sono 47,4% a fronte della media nazionale del 19,1%.